50 YEARS
1961-2011

Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2011

brembo

Indice

Cariche sociali 3
Highlights 4

Prospetti contabili consolidati:

- Conto economico consolidato 7
- Conto economico complessivo consolidato 8
- Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata 9
- Rendiconto finanziario consolidato 10
- Posizione finanziaria netta consolidata 10
- Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto consolidato 11

Note di commento ai prospetti contabili:

- Principi contabili e criteri di redazione 12
- Area di consolidamento 12
- Note di commento alle più rilevanti variazioni delle poste dei prospetti contabili consolidati 13
- Ripartizione ricavi per area e per applicazione 14
- Prevedibile evoluzione della gestione 17

Osservazioni degli Amministratori circa l'andamento gestionale e i fatti significativi:

- Scenario macroeconomico 18
- Mercati valutari 20
- Struttura operativa e mercati di riferimento 20
- Fatti di rilievo del trimestre 23
- Acquisto e vendita di azioni proprie 24
- Fatti significativi successivi alla chiusura del trimestre 24

Dichiarazione ex art. 154/bis c. 2 – parte IV, titolo III, capo II, sezione V-bis, del D.Lgs. 58/98 25

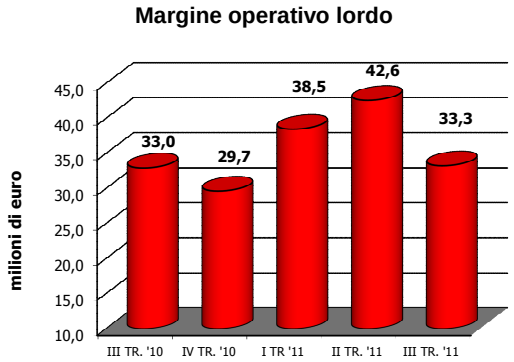
Cariche sociali

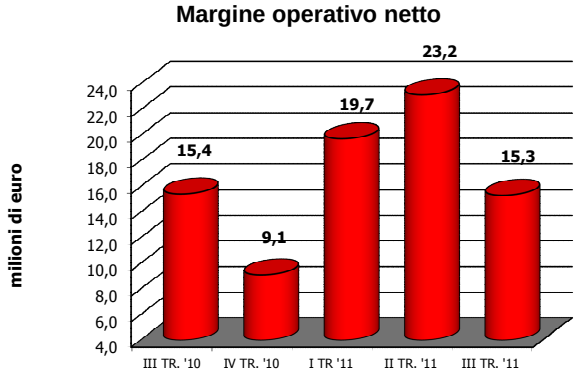
L'Assemblea degli Azionisti della capogruppo Brembo S.p.A. tenutasi il 29 aprile 2011 ha nominato, sulla base della lista unica presentata dal socio di maggioranza Nuova FourB S.r.l., il nuovo Consiglio di Amministrazione che resterà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013. Il Consigliere uscente Giuseppe Roma non si è ricandidato in quanto ha ricoperto l'incarico di Consigliere Indipendente e Presidente del Comitato Controllo Interno della società per oltre 10 anni, a partire dal 3 maggio 2000; al suo posto è stato nominato Gianfelice Rocca.
A seguito delle dimissioni del Consigliere Bruno Saita, il 6 giugno 2011 è stato cooptato in sua vece il Consigliere Andrea Abbati Marescotti il quale è stato nominato, previa revoca dei poteri attribuiti al Presidente per tale funzione, Amministratore Delegato e Direttore Generale. Dal 6 giugno 2011 Matteo Tiraboschi ha assunto la carica di Vice-Presidente Esecutivo. Nel quadro della rinnovata struttura di vertice, il Presidente Alberto Bombassei assumerà gradualmente un ruolo più strategico e meno operativo.
Al 30 settembre 2011 l'attribuzione delle cariche risulta come segue:

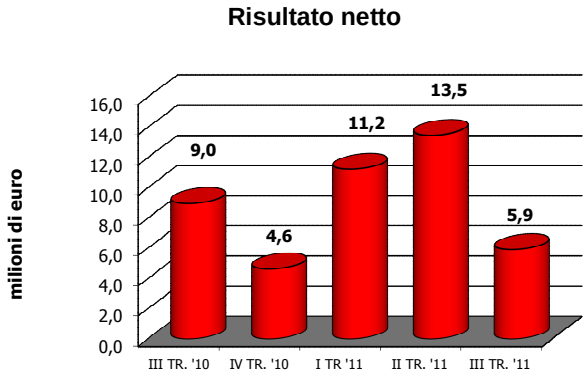
Consiglio di Amministrazione	Presidente Alberto Bombassei (1) (6) Vice Presidente Esecutivo Matteo Tiraboschi (2) (6) Amministratore Delegato e Direttore Generale Andrea Abbati Marescotti (3) (6) Consiglieri Cristina Bombassei (6) (8) Giovanni Cavallini (4) Giancarlo Dallera (4) Giovanna Dossena (11) Umberto Nicodano (5) Pasquale Pistorio (4) (7) Gianfelice Rocca (4) Pierfrancesco Saviotti (4)
Collegio Sindacale (14)	Presidente Sergio Pivato Sindaci effettivi Enrico Colombo Mario Tagliaferri Sindaci supplenti Gerardo Gibellini Marco Salvatore
Società di Revisione	PricewaterhouseCoopers S.p.A. (9)
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	Matteo Tiraboschi (10)
Comitati:	
Comitato per il Controllo Interno (15)	Giovanni Cavallini (Presidente) Giancarlo Dallera Pasquale Pistorio
Comitato per la Remunerazione	Umberto Nicodano (Presidente) Giovanni Cavallini Pierfrancesco Saviotti
Organismo di Vigilanza	Marco Bianchi (Presidente) (12) Giancarlo Dallera Alessandra Ramorino (13)

(1) Al Presidente spetta la rappresentanza legale della società, con attribuzione dei poteri di ordinaria amministrazione, salvo le limitazioni di legge.
(2) Il Vice Presidente Esecutivo ha la rappresentanza legale della società. Il Consiglio di Amministrazione gli ha attribuito specifici poteri per la gestione della società stessa.
(3) All'Amministratore Delegato e Direttore Generale sono stati attribuiti dal Consiglio di Amministrazione specifici poteri per la gestione della società.
(4) Amministratori non esecutivi ed indipendenti ai sensi dell'articolo 148, comma 3, del TUF (come richiesto dagli articoli 147-ter, comma 4, e 147-quater del TUF medesimo) e dell'art. 2.2.3, comma 3, del Regolamento Borsa Italiana S.p.A. e del Manuale di Corporate Governance di Brembo S.p.A. (art. 3).
(5) Amministratore non esecutivo.
(6) Amministratori esecutivi.
(7) Il Consigliere riveste anche la carica di Lead Independent Director.
(8) Il Consigliere riveste anche la carica di Amministratore esecutivo preposto a sovrintendere al Sistema di Controllo Interno.
(9) L'Assemblea degli Azionisti nella riunione del 27 aprile 2007 ha esteso l'incarico fino all'esercizio 2012.
(10) Nominato dal Consiglio di Amministrazione il 29 aprile 2011; riveste anche la carica di Investor Relator.
(11) Amministratore non esecutivo ed indipendente ai sensi dell'articolo 148, comma 3, del TUF (come richiesto dagli articoli 147-ter, comma 4, e 147-quater del TUF medesimo).
(12) Avvocato, libero professionista, Studio Castaldi Mourre & Partners, Milano.
(13) Preposto al Controllo Interno e Direttore Internal Audit Gruppo Brembo.
(14) Ricopre il ruolo di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile ex art. 19 D.Lgs. 39/2010.
(15) Svolge anche funzione di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

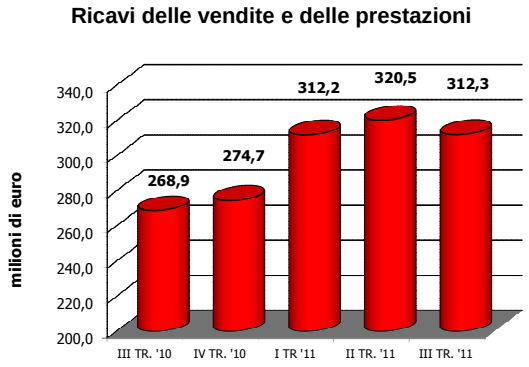
Highlights

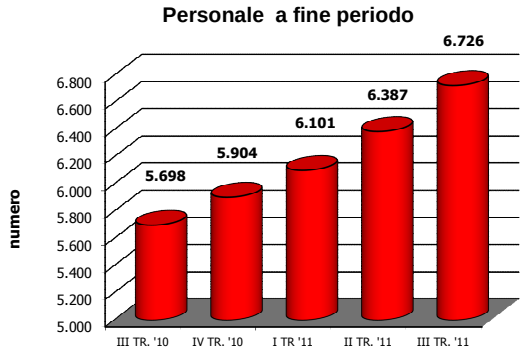


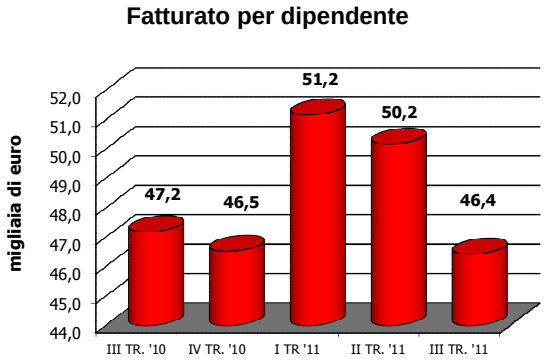




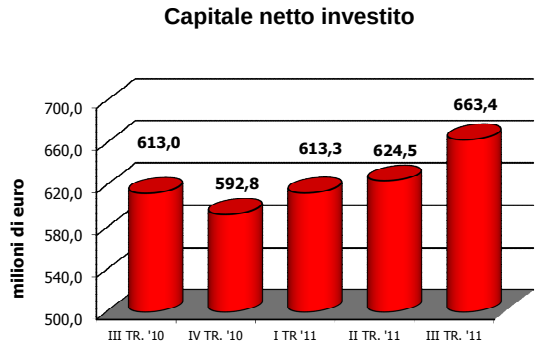
RISULTATI ECONOMICI *(in milioni di euro)*	A III TR. '10	IV TR. '10	I TR '11	II TR. '11	B III TR. '11	% B/A
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	268,9	274,7	312,2	320,5	312,3	*16,1%*
Margine operativo lordo	33,0	29,7	38,5	42,6	33,3	*0,9%*
% sui ricavi	*12,3%*	*10,8%*	*12,3%*	*13,3%*	*10,7%*	
Margine operativo netto	15,4	9,1	19,7	23,2	15,3	*-0,7%*
% sui ricavi	*5,7%*	*3,3%*	*6,3%*	*7,2%*	*4,9%*	
Risultato prima delle imposte	12,8	6,0	16,9	20,9	9,3	*-26,9%*
% sui ricavi	*4,8%*	*2,2%*	*5,4%*	*6,5%*	*3,0%*	
Risultato netto	9,0	4,6	11,2	13,5	5,9	*-34,1%*
% sui ricavi	*3,3%*	*1,7%*	*3,6%*	*4,2%*	*1,9%*	

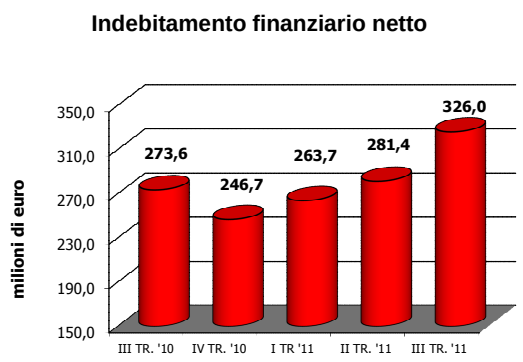






	A				B	
RISULTATI PATRIMONIALI *(in milioni di euro)*	**III TR. '10**	**IV TR. '10**	**I TR '11**	**II TR. '11**	**III TR. '11**	**% B/A**
Capitale netto investito	613,0	592,8	613,3	624,5	663,4	*8,2%*
Patrimonio netto	318,5	325,9	329,7	323,4	317,5	*-0,3%*
Indebitamento finanziario netto	273,6	246,7	263,7	281,4	326,0	*19,2%*
PERSONALE ED INVESTIMENTI						
Personale a fine periodo ***(n.)***	5.698	5.904	6.101	6.387	6.726	*18,0%*
Fatturato per dipendente ***(in migliaia di euro)***	47,2	46,5	51,2	50,2	46,4	*-1,6%*
Investimenti ***(in milioni di euro)***	19,2	24,1	28,3	49,0	42,8	*122,5%*





PRINCIPALI INDICATORI	III TR. '10	IV TR. '10	I TR '11	II TR. '11	III TR. '11
Margine operativo netto/Ricavi	*5,7%*	*3,3%*	*6,3%*	*7,2%*	*4,9%*
Risultato prima delle imposte/Ricavi	*4,8%*	*2,2%*	*5,4%*	*6,5%*	*3,0%*
Investimenti/Ricavi	*7,2%*	*8,8%*	*9,1%*	*15,3%*	*13,7%*
Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto	*85,9%*	*75,7%*	*80,0%*	*87,0%*	*102,7%*
Oneri finanziari/Ricavi	*1,0%*	*0,8%*	*0,8%*	*0,6%*	*2,0%*
Oneri finanziari/Margine operativo netto	*17,9%*	*22,9%*	*13,0%*	*8,5%*	*40,5%*
ROI	*10,0%*	*6,1%*	*13,0%*	*14,9%*	*9,2%*
ROE	*11,2%*	*5,3%*	*14,0%*	*17,1%*	*7,1%*

Note:
ROI: Margine operativo netto / Capitale netto investito x coefficiente di annualizzazione (giorni dell'esercizio / giorni del periodo di rendicontazione).
ROE: Risultato prima degli interessi di terzi / Patrimonio netto x coefficiente di annualizzazione (giorni dell'esercizio / giorni del periodo di rendicontazione).

Prospetti contabili consolidati

Conto economico consolidato (Terzo Trimestre 2011)

(in migliaia di euro)	A III TR. '11	B III TR. '10	(A-B) VARIAZ.	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	312.329	268.924	43.405	16,1%
Altri ricavi e proventi	2.478	(121)	2.599	-2147,9%
Capitalizzazione di costi per progetti interni	2.703	2.455	248	10,1%
Costo delle mat. prime, mat. di consumo, merci e variaz. rim.	(162.615)	(138.913)	(23.702)	17,1%
Altri costi operativi	(62.607)	(49.141)	(13.466)	27,4%
Costi per il personale	(59.018)	(50.242)	(8.776)	17,5%
MARGINE OPERATIVO LORDO	33.270	32.962	308	0,9%
% su ricavi delle vendite	*10,7%*	*12,3%*		
Ammortamenti e perdite di valore	(17.941)	(17.527)	(414)	2,4%
MARGINE OPERATIVO NETTO	15.329	15.435	(106)	-0,7%
% su ricavi delle vendite	*4,9%*	*5,7%*		
Proventi (oneri) finanziari netti	(6.213)	(2.756)	(3.457)	125,4%
Proventi (oneri) finanziari da partecipazioni	226	98	128	130,6%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	9.342	12.777	(3.435)	-26,9%
% su ricavi delle vendite	*3,0%*	*4,8%*		
Imposte	(3.639)	(3.806)	167	-4,4%
RISULTATO PRIMA DEGLI INTERESSI DI TERZI	5.703	8.971	(3.268)	-36,4%
% su ricavi delle vendite	*1,8%*	*3,3%*		
Interessi di terzi	216	10	206	2060,0%
RISULTATO NETTO	5.919	8.981	(3.062)	-34,1%
% su ricavi delle vendite	*1,9%*	*3,3%*		
Risultato per azione base/diluito ***(in euro)***	0,09	0,14		

Conto economico consolidato (30 settembre 2011)

(in migliaia di euro)	C 30.09.2011	D 30.09.2010	(C-D) VARIAZ.	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	**945.023**	**800.511**	**144.512**	**18,1%**
Altri ricavi e proventi	**8.153**	**5.361**	**2.792**	**52,1%**
Capitalizzazione di costi per progetti interni	**8.563**	**8.288**	**275**	**3,3%**
Costo delle mat. prime, mat. di consumo, merci e variaz. rim.	**(480.223)**	**(408.868)**	**(71.355)**	**17,5%**
Altri costi operativi	**(181.894)**	**(146.607)**	**(35.287)**	**24,1%**
Costi per il personale	**(185.292)**	**(157.806)**	**(27.486)**	**17,4%**
MARGINE OPERATIVO LORDO	**114.330**	**100.879**	**13.451**	**13,3%**
% su ricavi delle vendite	***12,1%***	***12,6%***		
Ammortamenti e perdite di valore	**(56.121)**	**(53.601)**	**(2.520)**	**4,7%**
MARGINE OPERATIVO NETTO	**58.209**	**47.278**	**10.931**	**23,1%**
% su ricavi delle vendite	***6,2%***	***5,9%***		
Proventi (oneri) finanziari netti	**(10.747)**	**(6.863)**	**(3.884)**	**56,6%**
Proventi (oneri) finanziari da partecipazioni	**(273)**	**(1.026)**	**753**	**-73,4%**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**47.189**	**39.389**	**7.800**	**19,8%**
% su ricavi delle vendite	***5,0%***	***4,9%***		
Imposte	**(16.278)**	**(11.926)**	**(4.352)**	**36,5%**
RISULTATO PRIMA DEGLI INTERESSI DI TERZI	**30.911**	**27.463**	**3.448**	**12,6%**
% su ricavi delle vendite	***3,3%***	***3,4%***		
Interessi di terzi	**(257)**	**168**	**(425)**	**-253,0%**
RISULTATO NETTO	**30.654**	**27.631**	**3.023**	**10,9%**
% su ricavi delle vendite	***3,2%***	***3,5%***		
Risultato per azione base/diluito *(in euro)*	**0,47**	**0,42**		

Conto economico complessivo consolidato (30 settembre 2011)

(in migliaia di euro)	30.09.2011	30.09.2010	Variazione
RISULTATO PRIMA DEGLI INTERESSI DI TERZI	**30.911**	**27.463**	**3.448**
Effetto "hedge accounting" (cash flow hedge) di strumenti finanziari derivati	0	517	(517)
Variazione della riserva di conversione	(19.235)	10.998	(30.233)
Effetto fiscale relativo alle altre componenti del risultato complessivo	0	(132)	132
RISULTATO COMPLESSIVO RILEVATO NEL PERIODO	**11.676**	**38.846**	**(27.170)**
Quota di pertinenza:			
- del Gruppo	*11.215*	*38.809*	*(27.594)*
- di terzi	*461*	*37*	*424*

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

(in migliaia di euro)	A 30.09.2011	B 31.12.2010	C 30.09.2010	A-B VARIAZ.	A-C VARIAZ.
ATTIVO					
ATTIVITA' NON CORRENTI					
Immobili, impianti, macchinari e altre attrezzature	380.799	322.951	314.709	57.848	66.090
Costi di sviluppo	40.438	39.194	41.055	1.244	(617)
Avviamento e altre attività immateriali a vita indefinita	41.581	44.751	42.865	(3.170)	(1.284)
Altre attività immateriali	18.961	20.248	21.992	(1.287)	(3.031)
Partecipazioni	22.002	22.515	23.500	(513)	(1.498)
Altre attività finanziarie (investimenti in altre imprese e strum. fin. derivati)	153	150	152	3	1
Crediti e altre attività non correnti	405	548	236	(143)	169
Imposte anticipate	20.158	20.834	16.346	(676)	3.812
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	524.497	471.191	460.855	53.306	63.642
				11,3%	*13,8%*
ATTIVITA' CORRENTI					
Rimanenze	215.580	181.650	163.415	33.930	52.165
Crediti commerciali	230.276	201.297	224.142	28.979	6.134
Altri crediti e attività correnti	38.254	36.513	41.079	1.741	(2.825)
Attività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati	9.592	449	707	9.143	8.885
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	94.880	76.292	45.163	18.588	49.717
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	588.582	496.201	474.506	92.381	114.076
				18,6%	*24,0%*
ATTIVITA' NON CORRENTI POSSEDUTE PER LA RIVENDITA	0	0	0	0	0
				0,0%	*0,0%*
TOTALE ATTIVO	1.113.079	967.392	935.361	145.687	177.718
PATRIMONIO E PASSIVO					
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO					
Capitale sociale	34.728	34.728	34.728	0	0
Altre riserve	93.521	120.892	124.074	(27.371)	(30.553)
Utili / (perdite) portati a nuovo	148.688	130.128	124.029	18.560	24.659
Utile / (perdita) di periodo	30.654	32.271	27.631	(1.617)	3.023
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	307.591	318.019	310.462	(10.428)	(2.871)
				(3,3%)	*(0,9%)*
PATRIMONIO NETTO DI TERZI	9.902	7.840	8.010	2.062	1.892
				26,3%	*23,6%*
TOTALE PATRIMONIO NETTO	317.493	325.859	318.472	(8.366)	(979)
PASSIVITA' NON CORRENTI					
Debiti verso banche non correnti	243.287	199.732	157.874	43.555	85.413
Altre passività finanziarie non correnti e strumenti finanziari derivati	21.657	25.729	24.274	(4.072)	(2.617)
Altre passività non correnti	5.125	2.435	1.489	2.690	3.636
Fondi per rischi e oneri non correnti	6.411	4.977	5.400	1.434	1.011
Fondi per benefici ai dipendenti	19.886	20.210	20.906	(324)	(1.020)
Imposte differite	9.946	11.167	7.925	(1.221)	2.021
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	306.312	264.250	217.868	42.062	88.444
				15,9%	*40,6%*
PASSIVITA' CORRENTI					
Debiti verso banche correnti	159.975	89.487	79.599	70.488	80.376
Altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati	5.073	8.110	57.012	(3.037)	(51.939)
Debiti commerciali	253.744	224.010	197.373	29.734	56.371
Debiti tributari	10.182	2.538	5.586	7.644	4.596
Altre passività correnti	60.300	53.138	59.451	7.162	849
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	489.274	377.283	399.021	111.991	90.253
				29,7%	*22,6%*
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	1.113.079	967.392	935.361	145.687	177.718

Rendiconto finanziario consolidato

(in migliaia di euro)	30.09.2011	30.09.2010	III TR. '11	III TR. '10
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO	**40.584**	**(34.376)**	**45.859**	**15.285**
Risultato consolidato di periodo prima delle imposte	**47.189**	**39.389**	**9.342**	**12.777**
Ammortamenti/Svalutazioni	56.121	53.601	17.941	17.527
Plusvalenze/Minusvalenze	(756)	47	(347)	145
Rivalutazioni/Svalutazioni di partecipazioni	273	1.026	(226)	(98)
Componente finanziaria dei fondi a benefici definiti e debiti per il personale	566	765	202	251
Accantonamenti a fondi relativi al personale	1.000	62	221	398
Altri accantonamenti ai fondi al netto degli utilizzi	1.552	1.809	758	306
Capitale circolante netto generato dalla gestione reddituale	**105.945**	**96.699**	**27.891**	**31.306**
Imposte correnti pagate	(9.255)	(6.006)	(2.770)	(508)
Utilizzi dei fondi relativi al personale	(1.910)	(1.937)	(349)	(357)
(Aumento) diminuzione delle attività a breve:				
rimanenze	(32.966)	(21.232)	(7.634)	(4.271)
attività finanziarie	(112)	(634)	(68)	(56)
crediti verso clienti e verso società valutate con il metodo del patrimonio netto	(27.472)	(62.905)	(6.770)	2.066
crediti verso altri e altre attività	(2.013)	(14.960)	(870)	(8.483)
Aumento (diminuzione) delle passività a breve:				
debiti verso fornitori e verso società valutate con il metodo del patrimonio netto	27.284	38.012	(7.072)	(10.440)
debiti verso altri e altre passività	16.836	12.085	11.572	1.816
Effetto delle variazioni dei cambi sul capitale circolante	(6.889)	4.621	(4.164)	(2.712)
Flusso monetario netto generato/(assorbito) da attività operativa	**69.448**	**43.743**	**9.766**	**8.361**
Investimenti in immobilizzazioni:				
immateriali	(13.383)	(12.299)	(3.332)	(2.762)
materiali	(106.680)	(33.106)	(39.482)	(17.230)
finanziarie (partecipazioni)	(30)	(45)	0	(15)
Acquisizione fonderia in Cina da DAI Co Ltd	0	(9.112)	0	888
Business Combination Brembo Argentina S.A.	(3.300)	0	(3.300)	0
Cessione Softia S.r.l	290	0	290	0
Versamenti in c/capitale a società consolidate da parte degli azionisti di minoranza	501	5.000	349	5.000
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobilizzazioni	1.445	2.373	344	1.112
Flusso monetario netto generato/(assorbito) da attività di investimento	**(121.157)**	**(47.189)**	**(45.131)**	**(13.007)**
Dividendi pagati nel periodo	(19.603)	(14.703)	0	0
Acquisto di azioni proprie	(2.040)	0	(2.040)	0
Erogazione finanziamenti attivi	(9.000)	0	(9.000)	0
variazione di fair value	(18)	0	(49)	0
Mutui e finanziamenti assunti nel periodo da banche e altri finanziatori	84.926	98.467	13.180	12.679
Rimborso di mutui a lungo termine	(45.214)	(33.588)	(14.659)	(10.964)
Flusso monetario netto generato/(assorbito) da attività di finanziamento	**9.051**	**50.176**	**(12.568)**	**1.715**
Flusso monetario complessivo	**(42.658)**	**46.730**	**(47.933)**	**(2.931)**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti delle società acquisite alla data di acquisizione	**2.513**	**0**	**2.513**	**0**
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO	**439**	**12.354**	**439**	**12.354**

Posizione finanziaria netta consolidata

(in migliaia di euro)	30.09.2011	31.12.2010	30.09.2010
A CASSA	92	88	85
B ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE	**94.787**	**76.204**	**45.078**
C TITOLI DETENUTI PER LA NEGOZIAZIONE	65	31	8
D LIQUIDITA' (A+B+C)	**94.944**	**76.323**	**45.171**
E CREDITI FINANZIARI CORRENTI	9.059	0	0
F DEBITI BANCARI CORRENTI	94.439	35.708	32.809
G PARTE CORRENTE DELL'INDEBITAMENTO NON CORRENTE	65.536	53.779	46.791
H ALTRI DEBITI FINANZIARI CORRENTI	5.073	8.110	57.012
I INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE (F+G+H)	**165.048**	**97.597**	**136.612**
J INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO (I-E-D)	**61.045**	**21.274**	**91.441**
K DEBITI BANCARI NON CORRENTI	243.287	199.732	157.874
L OBBLIGAZIONI EMESSE	0	0	0
M ALTRI DEBITI NON CORRENTI	21.657	25.729	24.274
N INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE (K+L+M)	**264.944**	**225.461**	**182.148**
O POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (J+N)	**325.989**	**246.735**	**273.589**

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto Consolidato

(in migliaia di euro)	Capitale Sociale	Altre riserve	Utili (Perdite) portati a nuovo	Riserva di Hedging	Risultato di periodo	Patrimonio Netto di Gruppo	Risultato di terzi	Capitale e riserve di terzi	Patrimonio Netto di terzi	Patrimonio Netto
Saldo al 1° gennaio 2010	**34.728**	**106.834**	**132.407**	**(490)**	**10.528**	**284.007**	**(1.006)**	**8.464**	**7.458**	**291.465**
Destinazione risultato esercizio precedente		6.442	(10.617)		4.175	**0**	1.006	(1.006)	**0**	**0**
Debiti verso azionisti di minoranza Sabelt S.p.A.			(2.136)			**(2.136)**			**0**	**(2.136)**
Effetto del cambiamento degli assetti proprietari brembo Performance S.p.A./Sabelt S.p.A.			4.485			**4.485**		515	**515**	**5.000**
Pagamento dividendi					(14.703)	**(14.703)**			**0**	**(14.703)**
Componenti del risultato complessivo:										
Effetto "Hedging Accounting" (cash flow hedge) di strumenti finanziari (*)		5	10	370		**385**			**0**	**385**
Variazione della riserva di conversione		10.793				**10.793**		205	**205**	**10.998**
Risultato netto di periodo					27.631	**27.631**	(168)		**(168)**	**27.463**
										0
Saldo al 30 settembre 2010	**34.728**	**124.074**	**124.149**	**(120)**	**27.631**	**310.462**	**(168)**	**8.178**	**8.010**	**318.472**
Saldo al 1° gennaio 2011	**34.728**	**120.892**	**130.128**	**0**	**32.271**	**318.019**	**(458)**	**8.298**	**7.840**	**325.859**
Destinazione risultato esercizio precedente		1.604	11.064		(12.668)	**0**	458	(458)	**0**	**0**
Pagamento dividendi					(19.603)	**(19.603)**			**0**	**(19.603)**
Aumento di capitale in società consolidate da parte di azionisti di minoranza						**0**		501	**501**	**501**
Riclassifica per effetto fusione		(7.499)	7.499			**0**			**0**	**0**
Business Combination Brembo Argentina S.A.						**0**		1.100	**1.100**	**1.100**
Acquisto azioni proprie		(2.040)				**(2.040)**			**0**	**(2.040)**
Arrotondamenti		3	(3)			**0**			**0**	**0**
Componenti del risultato complessivo:										
Variazione della riserva di conversione		(19.439)				**(19.439)**		204	**204**	**(19.235)**
Risultato netto di periodo					30.654	**30.654**	257		**257**	**30.911**
Saldo al 30 settembre 2011	**34.728**	**93.521**	**148.688**	**0**	**30.654**	**307.591**	**257**	**9.645**	**9.902**	**317.493**

Note di commento ai prospetti contabili

Principi contabili e criteri di redazione

Il resoconto intermedio di gestione del terzo trimestre 2011 è stato redatto in osservanza a quanto previsto dal TUF all'articolo 154-ter, comma 5, in tema di informazione finanziaria, e dalle indicazioni fornite dalla Comunicazione Consob n. DEM/8041082 del 30 aprile 2008.

Il resoconto comprende il prospetto della Situazione Patrimoniale-Finanziaria, il prospetto di Conto Economico, il prospetto del Conto Economico Complessivo, il Rendiconto Finanziario, il prospetto delle Variazioni di Patrimonio Netto e brevi Note Illustrative.

Si rinvia a quanto contenuto nella Relazione Finanziaria Annuale dell'esercizio 2010 per quanto concerne i principi contabili internazionali di riferimento e i criteri scelti dal Gruppo nella predisposizione dei suddetti prospetti contabili.

La redazione del resoconto intermedio richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del rendiconto intermedio. Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte del management, dovessero differire dalle circostanze effettive, sarebbero modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse si verificano.

Si segnala, inoltre, che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di impairment che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore. Analogamente, le valutazioni attuariali necessarie per la determinazione dei fondi per benefici ai dipendenti vengono normalmente elaborate in occasione della predisposizione del bilancio annuale. Si puntualizza inoltre che:

- la valorizzazione delle giacenze inventariali è stata ottenuta, per Brembo S.p.A., applicando alle risultanze contabili delle giacenze al 30 settembre 2011 il costo al 31 maggio 2011;
- gli importi sono di seguito indicati e commentati in migliaia di euro.

Il presente Resoconto intermedio di gestione non è stato assoggettato a revisione contabile.

Area di consolidamento

I prospetti contabili del terzo trimestre 2011 includono quelli della capogruppo Brembo S.p.A. e quelli delle società nelle quali essa detiene, direttamente o indirettamente, il controllo ai sensi degli IFRS (IAS 27).

L'area di consolidamento è mutata rispetto al terzo trimestre 2010 come segue:

- in data 4 ottobre 2010 è stata costituita la società La.Cam (Lavorazioni Camune) S.r.l. detenuta al 100%;
- nell'ambito delle attività di semplificazione societaria sono avvenute le fusioni tra Brembo S.p.A. e Marchesini S.p.A., tra Brembo S.p.A. e Brembo Performance S.p.A., tra Brembo Japan Co. Ltd. e Brembo Perfomance Japan Co. Ltd., tra Brembo North America Inc. e Brembo Performance North America Inc., efficaci a partire da gennaio 2011. Queste operazioni non hanno avuto effetti sul bilancio consolidato, essendo state contabilizzate nei singoli bilanci predisposti dalle società incorporanti in continuità di valori rispetto al bilancio consolidato stesso. L'area di consolidamento si è perciò solo formalmente modificata a seguito di dette fusioni;
- cessione a maggio 2011 della partecipazione detenuta nella società Softia S.r.l. da parte di Brembo S.p.A.;
- in data 1 agosto 2011 è stato acquistato il 75% della società argentina Perdriel S.A., che produce dischi freno nell'area di Buenos Aires. Contemporaneamente all'acquisizione, la società argentina ha modificato la propria ragione sociale in Brembo Argentina S.A.

Note di commento alle più rilevanti variazioni delle poste dei prospetti contabili consolidati

Il trimestre in corso conferma i buoni risultati già conseguiti nel 1° semestre 2011 dal Gruppo.

I **ricavi netti** realizzati nel terzo trimestre 2011 ammontano a € 312.329, in crescita rispetto all'analogo periodo del 2010 (+16,1%). A causa della variazione dell'area di consolidamento i due periodi non sono perfettamente omogenei nella comparazione in quanto La.Cam S.r.l. è stata costituita nel quarto trimestre 2010, Brembo Czech S.r.o. ha iniziato la propria attività produttiva e commerciale nel 1° semestre 2011 e Brembo Argentina S.A. è entrata nel perimetro di consolidamento solo a partire da agosto 2011; a parità di perimetro, la crescita sarebbe stata pari a +13,2%. Le applicazioni che hanno beneficiato di tale variazione sono state quelle delle autovetture, mentre a livello di area geografica prevalentemente il Regno Unito e il mercato sudamericano.
In generale, nel trimestre tutti i settori hanno riscontrato un andamento positivo, salvo quello della sicurezza passiva che nel periodo ha avuto un calo dell'11%: la crescita ha riguardato in maniera significativa il settore delle corse (+35,6%) e le applicazioni dei veicoli commerciali (+20,9%); buono l'andamento del settore delle autovetture (+14,9%) e delle motociclette (+11,2%).
A livello geografico, la ripresa si è concentrata sia nei mercati maturi che nei paesi emergenti: la Germania conferma di essere il primo mercato di riferimento del Gruppo, con il 21,5% del fatturato totale e una crescita del 14,1%; ottima la crescita del Regno Unito (+54,6%) e della Francia (+32,5%). Il mercato dei Paesi Nafta continua ad essere tra i più importanti del Gruppo e cresce del 13,2%, la Cina del 29,4% e l'India del 22,9%, mentre modesta risulta la crescita del Brasile (+3,6%) e in calo il mercato giapponese (-3,6%) che risente del terremoto di marzo 2011.
L'Italia rappresenta il 16,4% del fatturato totale e mostra un andamento in lieve crescita (+1,9%).

Nel trimestre, il **costo del venduto** e gli **altri costi operativi** netti ammontano a € 220.041, con un'incidenza del 70,5% sulle vendite, rispetto al 69,1% dello stesso periodo dell'anno precedente, nonostante il buon andamento del fatturato e il contemporaneo mantenimento di una severa politica di controllo dei costi.

I **costi di sviluppo capitalizzati** tra le attività immateriali ammontano a € 2.703 e si confrontano con € 2.455 del terzo trimestre 2010.

I **costi per il personale** nel terzo trimestre 2011 sono pari a € 59.018 con un'incidenza sui ricavi del 18,9%, in leggero aumento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (18,7%).
I dipendenti in forza al 30 settembre 2011 sono pari a 6.726 (5.904 al 31 dicembre 2010 e 5.698 al 30 settembre 2010). La variazione in aumento rispetto alla fine dell'esercizio 2010 è legata in parte alla variazione dell'area di consolidamento e in particolare all'acquisizione della Brembo Argentina S.A. (143 dipendenti) e all'inizio delle attività produttive in Brembo Czech S.r.o. (149 dipendenti). A parità di perimetro l'incremento sarebbe pari al 9%.

Il **margine operativo** lordo nel trimestre è pari a € 33.270 (10,7% dei ricavi) rispetto a € 32.962 del terzo trimestre 2010 (12,3% dei ricavi).

Il **margine operativo netto** è pari a € 15.329 (4,9% dei ricavi) rispetto a € 15.435 (5,7% dei ricavi) nel terzo trimestre 2010, dopo aver conteggiato ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali per € 17.941, contro ammortamenti e svalutazioni nel terzo trimestre 2010 pari a € 17.527.

L'ammontare degli **oneri finanziari netti** è pari a € 6.213 (terzo trimestre 2010 pari a € 2.756), composto da differenze cambio nette negative per € 3.734 (terzo trimestre 2010 per € 548) e da oneri finanziari pari a € 2.479 (€ 2.208 nello stesso trimestre del precedente esercizio), incremento legato al maggior livello di indebitamento medio.

Il **risultato prima delle imposte** chiude con un utile di € 9.342, mentre nel terzo trimestre 2010 si era registrato un utile di € 12.777.

La stima delle imposte, calcolata sulla base delle aliquote previste per l'esercizio dalla normativa vigente, risulta essere pari a € 3.639 (€ 3.806 nel terzo trimestre 2010). Il tax rate è pari a 39%.

Il **risultato netto** del trimestre è pari a € 5.919, dedotte perdite di terzi per € 216.

Il **Capitale Netto Investito** a fine periodo ammonta a € 663.368. Al 31 dicembre 2010 era pari a € 592.804, con un incremento di € 70.564.

L'**indebitamento netto** al 30 settembre 2011 è pari a € 325.989 rispetto a € 246.735 al 31 dicembre 2010 e a € 273.589 al 30 settembre 2010.

Nel corso del trimestre è stato registrato un incremento della posizione finanziaria netta, dovuto principalmente al completamento delle attività di investimento già intraprese nel 1° semestre 2011. Al 1° agosto è stata inoltre finalizzata l'acquisizione della Brembo Argentina S.A., con un esborso complessivo di € 3,3 milioni. Si evidenzia a tale riguardo che nella predisposizione del rendiconto intermedio di gestione al 30 settembre 2011, Brembo ha effettuato un processo provvisorio di "Purchase Price Allocation".

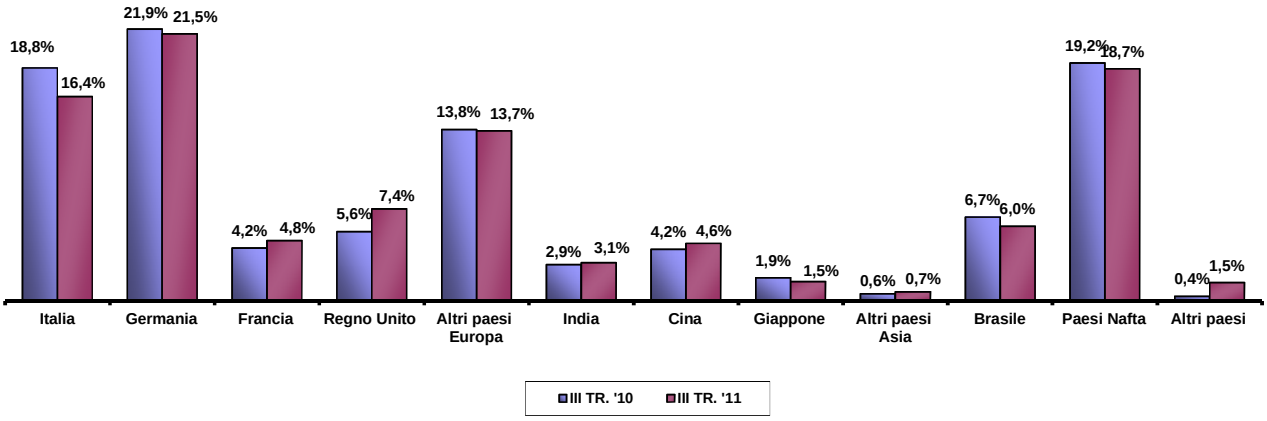
Sempre nel corso del trimestre in esame, Brembo S.p.A. ha acquistato € 2.040 di azioni proprie, come più diffusamente commentato di seguito.

Ripartizione ricavi per area e per applicazione

Di seguito si riporta la suddivisione dei ricavi netti relativi al terzo trimestre 2011 e progressivi al 30 settembre 2011, suddivisi per area geografica e per applicazione.

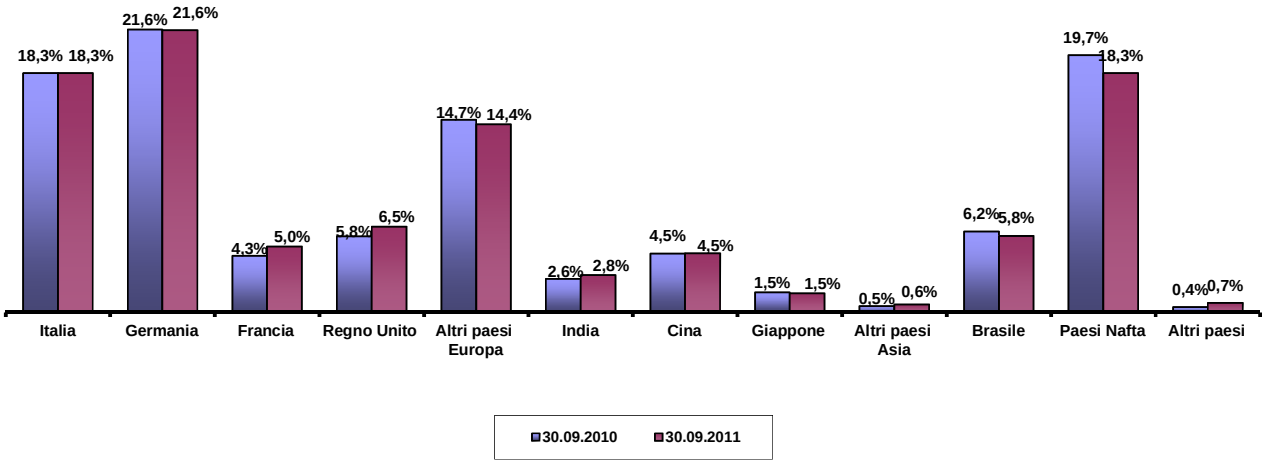
	A		B			
AREA GEOGRAFICA	**III TR. '11**	**%**	**III TR. '10**	**%**	**A-B**	**%**
(in migliaia di euro)						
Italia	51.376	16,4%	50.432	18,8%	944	1,9%
Germania	67.195	21,5%	58.883	21,9%	8.312	14,1%
Francia	15.130	4,8%	11.423	4,2%	3.707	32,5%
Regno Unito	23.132	7,4%	14.964	5,6%	8.168	54,6%
Altri paesi Europa	42.726	13,7%	37.124	13,8%	5.602	15,1%
India	9.580	3,1%	7.796	2,9%	1.784	22,9%
Cina	14.468	4,6%	11.177	4,2%	3.291	29,4%
Giappone	4.819	1,5%	4.997	1,9%	(178)	-3,6%
Altri paesi Asia	2.242	0,7%	1.501	0,6%	741	49,4%
Brasile	18.764	6,0%	18.111	6,7%	653	3,6%
Paesi Nafta (Usa,Canada,Messico)	58.352	18,7%	51.540	19,2%	6.812	13,2%
Altri paesi	4.545	1,5%	976	0,4%	3.569	365,7%
Totale	**312.329**	**100,0%**	**268.924**	**100,0%**	**43.405**	**16,1%**

Incidenza su totale fatturato



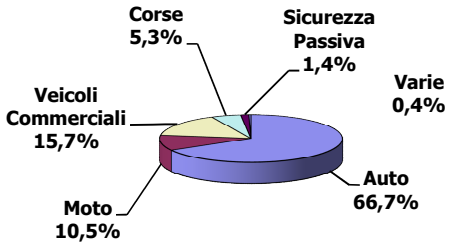
	C		D			
AREA GEOGRAFICA	**30.09.2011**	**%**	**30.09.2010**	**%**	**C-D**	**%**
(in migliaia di euro)						
Italia	172.712	18,3%	146.265	18,3%	26.447	18,1%
Germania	203.735	21,6%	172.956	21,6%	30.779	17,8%
Francia	47.501	5,0%	34.598	4,3%	12.903	37,3%
Regno Unito	61.850	6,5%	46.482	5,8%	15.368	33,1%
Altri paesi Europa	135.657	14,4%	117.775	14,7%	17.882	15,2%
India	26.794	2,8%	20.455	2,6%	6.339	31,0%
Cina	42.719	4,5%	35.914	4,5%	6.805	18,9%
Giappone	13.729	1,5%	12.211	1,5%	1.518	12,4%
Altri paesi Asia	5.667	0,6%	3.899	0,5%	1.768	45,3%
Brasile	55.198	5,8%	49.320	6,2%	5.878	11,9%
Paesi Nafta (Usa,Canada,Messico)	172.727	18,3%	157.359	19,7%	15.368	9,8%
Altri paesi	6.734	0,7%	3.277	0,4%	3.457	105,5%
Totale	**945.023**	**100,0%**	**800.511**	**100,0%**	**144.512**	**18,1%**

Incidenza su totale fatturato

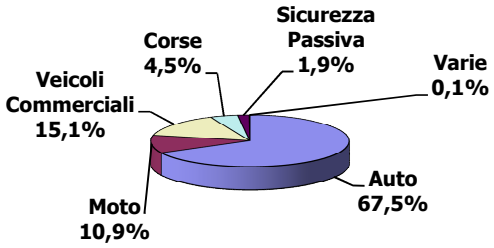


APPLICAZIONE	A III TR. '11	%	B III TR. '10	%	A-B	%
(in migliaia di euro)						
Auto	208.428	66,7%	181.473	67,5%	26.955	14,9%
Moto	32.640	10,5%	29.343	10,9%	3.297	11,2%
Veicoli Commerciali	49.177	15,7%	40.680	15,1%	8.497	20,9%
Corse	16.420	5,3%	12.110	4,5%	4.310	35,6%
Sicurezza Passiva	4.439	1,4%	4.987	1,9%	(548)	-11,0%
Varie	1.225	0,4%	331	0,1%	894	270,1%
Totale	**312.329**	**100,0%**	**268.924**	**100,0%**	**43.405**	**16,1%**

III TRIMESTRE 2011

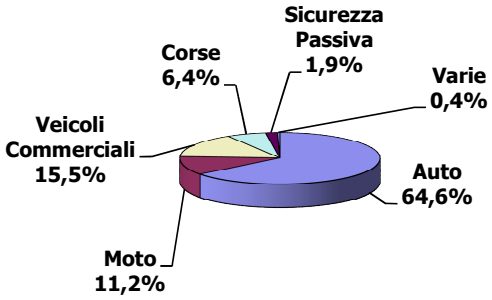


III TRIMESTRE 2010

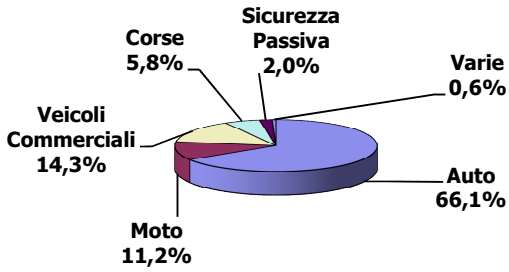


APPLICAZIONE	C 30.09.2011	%	D 30.09.2010	%	C-D	%
(in migliaia di euro)						
Auto	610.680	64,6%	529.511	66,1%	81.169	15,3%
Moto	106.041	11,2%	89.259	11,2%	16.782	18,8%
Veicoli Commerciali	146.324	15,5%	114.554	14,3%	31.770	27,7%
Corse	60.221	6,4%	46.063	5,8%	14.158	30,7%
Sicurezza Passiva	17.777	1,9%	16.101	2,0%	1.676	10,4%
Varie	3.980	0,4%	5.023	0,6%	(1.043)	-20,8%
Totale	**945.023**	**100,0%**	**800.511**	**100,0%**	**144.512**	**18,1%**

30.09.2011



30.09.2010



Prevedibile evoluzione della gestione

Si confermano, nell'imminente approssimarsi della fine dell'anno, le attese di una buona crescita dei fatturati, con una sostanziale tenuta dei margini, nonostante importanti costi di start-up sostenuti nella seconda parte dell'esercizio per l'avvio dei nuovi impianti produttivi.

Al momento attuale, la proiezione degli ordini in portafoglio conferma per i primi mesi del 2012 un andamento positivo dei fatturati. La progressiva entrata a regime dei nuovi impianti produttivi contribuirà positivamente ad un miglioramento della marginalità a partire dalla seconda metà dell'anno prossimo.

Osservazioni degli Amministratori circa l'andamento gestionale e i fatti significativi

Scenario macroeconomico

Un giudizio sulle performance del Gruppo nel terzo trimestre dell'anno deve necessariamente partire dall'osservazione della situazione macroeconomica globale, con particolare riferimento ai mercati nei quali Brembo opera.

Nel corso del terzo trimestre del 2011, l'economia mondiale ha rallentato, con un'inevitabile instabilità sui mercati finanziari. Nel corso dei mesi estivi, le previsioni economiche sulla crescita dell'economia globale sono significativamente peggiorate. Il rallentamento dell'economia è da attribuire principalmente alle economie mature, dove permangono le preoccupazioni legate agli elevati tassi di disoccupazione, ma anche nei paesi emergenti, pur rimanendo su ritmi elevati di crescita, assistiamo a un progressivo rallentamento dell'attività economica. Le ultime stime di settembre 2011, censite dal Fondo Monetario Internazionale, prevedono che il PIL globale crescerà nel 2011 del 4%, in calo (-0,3) rispetto a quanto pubblicato a giugno 2011. Le stime per il 2012 sono state anch'esse riviste al ribasso rispetto a quanto pubblicato alla fine del primo semestre 2011.

Nell'eurozona le ultime stime di settembre 2011, censite dal Fondo Monetario Internazionale, prevedono che il PIL di quest'area crescerà nel 2011 dell'1,6% rispetto al 2010. Tali previsioni sono in calo (-0,4) rispetto a quanto pubblicato nel mese di giugno. La produzione industriale, nel mese di agosto, è cresciuta del 5,3% nell'eurozona e del 4,3% nell'EU27 rispetto allo stesso mese dello scorso anno. L'economia europea tuttavia rallenta fortemente nel corso del terzo trimestre. A pesare fortemente sulla ripresa dei principali paesi dell'area è ancora una volta il clima d'incertezza che caratterizza il mercato del lavoro. Il tasso di disoccupazione nell'area (16 paesi) si è mantenuto costante nei mesi di luglio ed agosto a quota 10%. In Italia il tasso di disoccupazione resta inferiore alla media europea attestandosi, nel mese di agosto, a 7,9%. A destare la maggior preoccupazione resta comunque la Spagna con un tasso di disoccupazione globale superiore al 21%.
Secondo gli ultimi dati diffusi da Eurostat, l'inflazione annua dell'eurozona nel mese di settembre è cresciuta, attestandosi al 3% mentre nei mesi di luglio ed agosto si era mantenuta costante a quota 2,5%. Il dato relativo all'intera Europa raggiunge invece, a settembre, quota 3,3%.
Il contesto macroeconomico europeo, il principale mercato in cui Brembo opera, è certamente influenzato dall'andamento del settore automotive. Le immatricolazioni di autoveicoli in Europa (in EU27+EFTA) nel terzo trimestre dell'anno hanno fatto segnare una crescita vicina al 2%, chiudendo i primi nove mesi dell'anno con un sostanziale pareggio rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. I dati sull'andamento del mercato hanno fatto registrare evoluzioni disomogenee. Il mercato tedesco, negli ultimi tre mesi, è cresciuto di oltre l'11%. In Italia le immatricolazioni di autovetture, nello stesso periodo, hanno fatto registrare un calo di circa il 6% rispetto allo stesso periodo del 2010. Sull'andamento del mercato automotive in Italia il presidente di ANFIA, agli inizi di ottobre, ha dichiarato: "Anche ipotizzando, senza alcun elemento a supporto, un quarto trimestre in pari sullo stesso periodo del 2010, l'anno si concluderebbe con 1.788.000 unità immatricolate, in calo dell'8,8% sul 2010, e il peggior risultato dal 1996. Mancano, comunque, elementi che possano far pensare a un rilancio del mercato nei prossimi tre mesi".

Anche negli Stati Uniti si registra un rallentamento dell'economia. Secondo le ultime stime del Fondo Monetario, il PIL per l'anno in corso è previsto in crescita dell'1,5%, in calo rispetto alle precedenti stime di giugno. Allo stesso modo, anche le stime per il 2012 sono state riviste al ribasso, attestandosi ora a quota 1,8%. Il mercato fatica ancora a riprendersi dopo la crisi dei mercati finanziari del 2008, soprattutto a causa dell'elevata disoccupazione. Segnali di moderazione giungono dalla produzione industriale, che a settembre è cresciuta dello 0,2% (come ad agosto), in linea con la previsione degli analisti. Continuano tuttavia a permanere segnali contraddittori che fanno addirittura temere una nuova recessione nel paese: le vendite al dettaglio, ad esempio, sono aumentate oltre le attese nel corso dell'ultimo mese del terzo trimestre, ma permangono i timori di una crescita dell'inflazione. Negli ultimi due mesi del terzo trimestre, le vendite di auto e pick-up hanno dato

nuovi segnali di crescita. Negli ultimi 3 mesi le vendite sono cresciute di circa il 6%, chiudendo i primi nove mesi dell'anno con una crescita superiore al 10%.

In Giappone, dove, dopo lo tsunami dello scorso marzo, la crescita è stata sostenuta dalla fase di ricostruzione, il Fondo Monetario Internazionale ha rivisto leggermente al rialzo le stime del PIL per il 2011 rispetto alla contrazione dello 0,7% stimata nel mese di giugno. Le ultime stime di settembre prevedono, per il 2011, un PIL in contrazione dello 0,5%. Le stime relative al 2012 sono state invece riviste al ribasso (2,3%). Il mercato dell'auto è tra gli indicatori più seguiti per valutare l'andamento mensile dei consumi. La vendita di auto in Giappone, nel terzo trimestre del 2011, è calata di oltre il 16%. Ciò nonostante, segnali confortanti arrivano dal mese di settembre quando la contrazione delle vendite si è ridotta moltissimo rispetto ai mesi precedenti. Questo fa ben sperare per gli ultimi tre mesi del 2011.

Nei principali paesi emergenti la crescita ha mantenuto tassi elevati, sebbene abbia mostrato una decelerazione. Cina e India si dimostrano ancora una volta i paesi trainanti per la ripresa internazionale, capaci di contrastare, grazie alla loro domanda interna, la riduzione del ritmo di crescita delle economie avanzate.

Le ultime stime di giugno del Fondo Monetario Internazionale prevedono, per il mercato cinese, una crescita del PIL del 9,5%. Questo forte tasso di crescita, sebbene inferiore al 10,3% fatto segnare nel 2010, è sorretto da una produzione industriale che in settembre, rispetto allo stesso mese del 2010, è cresciuta del 13,8% portando la crescita, che si riferisce ai primi nove mesi dell'anno, a quota 14,2%. Nonostante la generale soddisfazione legata a questi risultati, il mercato cinese, nel corso del terzo trimestre dell'anno, ha rallentato leggermente la sua ascesa. Nel solo terzo trimestre, infatti, la crescita è stata pari al 9,1%, in calo rispetto al 9,5% fatto registrare nel secondo trimestre. Una sfida importante per il governo cinese è rappresentata dall''inflazione che, dopo aver raggiunto i massimi triennali a luglio (6,5%), a settembre si è leggermente attenuata (6,1%). Per fermare le pressioni inflazionistiche, si è scelta la via dell'innalzamento delle riserve delle banche e dei tassi d'interesse. Il mercato automotive riflette il rallentamento generale dell'economia cinese. Le vendite di veicoli leggeri nel terzo trimestre dell'anno hanno fatto registrare tassi di crescita più modesti. I tassi d'incremento dei principali player premium europei rimangono tuttavia molto elevati.

In India, sebbene l'espansione dell'attività sia ancora oggi caratterizzata da un trend espansivo, nel secondo trimestre l'incremento fatto segnare dal PIL si è attestato a quota 7,7%, il più lieve degli ultimi diciotto mesi. Le ultime stime del Fondo Monetario Internazionale di settembre 2011 prevedono che il PIL per il 2011 crescerà del 7,8%. La politica monetaria restrittiva, messa in atto dalla Reserve Bank of India, ha avuto principalmente effetto sui settori maggiormente soggetti agli andamenti dei tassi d'interesse, come, ad esempio, l'industria dell'auto che, dopo anni di vendite record, nel corso del terzo trimestre del 2011, ha fatto registrare un brusco rallentamento. Anche settembre fa registrare un calo nelle vendite di automobili, dopo che anche i primi due mesi del trimestre avevano fatto registrare un segno negativo.

In Brasile le ultime previsioni del Fondo Monetario Internazionale di settembre, relative al PIL 2011, sono state riviste al ribasso (-0,3) rispetto a quanto pubblicato a giugno e si attestano ora a quota 3,8%. Secondo gli ultimi dati pubblicati da Fenabrave, l'associazione dei concessionari brasiliani, le vendite di veicoli leggeri in Brasile sono aumentate, nel corso del terzo trimestre dell'anno, di circa il 2%, chiudendo i primi nove mesi dell'anno con una crescita superiore al 6%.

In Russia, secondo le previsioni di giugno del Fondo Monetario Internazionale, il PIL nel 2011 è previsto in crescita del 4,3%, dopo una crescita del 4% avvenuta nel 2010. I dati riguardanti le vendite di auto e di veicoli commerciali leggeri fanno segnare una crescita superiore al 28% nel terzo trimestre del 2011 portando così la crescita nei primi nove mesi del 2011 a superare quota 45%.

Per quanto concerne l'andamento delle materie prime, il prezzo medio per barile (media aritmetica delle quotazioni delle tre qualità di greggio considerate) si è mantenuto, nel corso del terzo trimestre, superiore ai 100 dollari al barile, attestandosi a

quota 103,1 dollari, in crescita del 36,5% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. In particolare, nel mese di luglio, l'andamento medio mensile si è attestato a 107,9 dollari al barile, in crescita dell'1,9% rispetto alla quotazione di giugno. Il prezzo del barile di petrolio è calato poi nel mese successivo del 6,9% a quota 100,5 dollari, rimanendo poi stabile nell'ultimo mese del terzo trimestre (a settembre il prezzo medio al barile è stato pari a 100,8 dollari al barile). Il calo delle quotazioni (il prezzo medio nel mese di aprile era superiore ai 116 dollari al barile) è stato principalmente causato dalle previsioni meno ottimistiche di recupero dell'economia globale. Anche le quotazioni delle materie prime non energetiche hanno subito un calo nel corso del terzo trimestre.

Mercati valutari

Nel terzo trimestre 2011 il dollaro si è apprezzato nei confronti dell'euro, partendo da un massimo iniziale di 1,45 (4 luglio) e registrando il massimo deprezzamento della valuta unica il 23 settembre, a 1,343. L'euro ha perso oltre il 7% del proprio valore nel terzo trimestre 2011.

Per quanto riguarda le altre valute dei principali mercati in cui opera Brembo, a livello industriale e commerciale, anche la sterlina ha avuto un trend di apprezzamento complessivo nel trimestre, tranne in due fasi (agosto e ultimi venti giorni di settembre) in cui il cambio è rimasto piuttosto costante (cosiddetto movimento laterale).

Lo zloty polacco si è invece costantemente deprezzato nel trimestre, perdendo oltre il 14% del proprio valore (massimo deprezzamento a 4,513 toccato il 23 settembre) prima di correggere il suo andamento nell'ultima settimana, sotto la spinta di interventi macroeconomici della Banca Centrale polacca.

La corona ceca ha avuto un trend altalenante, con apprezzamento iniziale fino a 24,088 (10 agosto) e deprezzamento successivo fino ad un massimo di 24,93, toccato il 21 settembre.

Anche il trend della corona svedese può essere visto come un movimento laterale della valuta con oscillazioni molto ampie (minimo il 9 settembre a 8,8945 e massimo a 9,3127 soli 15 giorni dopo) conclusosi con un lieve deprezzamento rispetto ai livelli di inizio trimestre.

Ad Oriente, lo yen giapponese, si è costantemente apprezzato, toccando il minimo a 102,32 il 23 settembre e non discostandosi di molto da tale valore fino al termine del periodo di analisi.

Lo yuan/renminbi cinese ha seguito il trend dello yen, apprezzandosi costantemente nei confronti dell'euro fino all'8,5803 raggiunto anch'esso il 23 settembre.

In controtendenza rispetto alle altre valute asiatiche, la rupia indiana si è complessivamente deprezzata nei confronti dell'euro. Il massimo deprezzamento rispetto all'euro è stato raggiunto il 26 settembre, a 66,754 (è anche il massimo deprezzamento nell'anno).

Nel continente americano, il real brasiliano si è deprezzato con un trend abbastanza lineare, raggiungendo i massimi a fine settembre (2,5666 il 23 settembre).

Il cambio del peso messicano ha seguito un trend simile a quello della valuta brasiliana. Il peso si è infatti deprezzato del 15% circa, raggiungendo il massimo deprezzamento (annuo) il 23 settembre (18,8894).

Infine il cambio del peso argentino, per la prima volta rilevante nel bilancio del Gruppo Brembo, ha presentato un trend davvero altalenante, con una prima fase iniziale di rapido apprezzamento (primi 15 giorni di luglio), una seconda di deprezzamento culminato il 31 agosto (6,064183) e una terza di nuovo di apprezzamento fino ai minimi di fine settembre (5,640091 il 22 settembre).

Struttura operativa e mercati di riferimento

Struttura operativa

Brembo è leader mondiale e innovatore riconosciuto nella tecnologia degli impianti frenanti a disco per veicoli ed opera attualmente in 15 Paesi di 3 continenti, con 35 stabilimenti e siti commerciali e con oltre 6.700 dipendenti nel mondo. L'attività del Gruppo si articola su 10 insediamenti industriali e commerciali in Italia e 25 all'estero. La produzione, oltre che in Italia, avviene in Spagna (Zaragoza), Polonia (Czestochowa e Dabrowa Gornicza), Regno Unito (Coventry), Repubblica Ceca (Ostrava-Hrabová), Repubblica Slovacca (Zilina), Germania (Meitingen), Messico (Puebla e Apodaca), Brasile (Betim e

San Paolo), Cina (Nanchino), India (Pune), USA (Homer), Argentina (Buenos Aires), mentre società ubicate in Svezia (Göteborg), Germania (Leinfelden- Echterdingen), Regno Unito (Londra), Cina (Pechino e Qingdao) e Giappone (Tokyo), si occupano di distribuzione e vendita.
Il 2011 segna un traguardo storico per Brembo, che compie 50 anni di attività costellati da grandi successi tecnici, sportivi e commerciali.

Mercati di riferimento

Il mercato di riferimento è rappresentato dai principali costruttori mondiali di autovetture, di motociclette e di veicoli commerciali, oltre che dai produttori di vetture e moto da competizione. Grazie a una costante attenzione all'innovazione e allo sviluppo tecnologico e di processo, fattori da sempre alla base della filosofia Brembo, il Gruppo gode di una consolidata leadership internazionale nello studio, progettazione e produzione di sistemi frenanti ad alte prestazioni per una vasta gamma di veicoli, sia stradali sia da competizione, rivolgendosi sia al mercato del primo equipaggiamento sia al mercato del ricambio. Relativamente ai settori auto e veicoli commerciali, la gamma di prodotti offerta comprende il disco freno, la pinza freno, il modulo lato ruota e, in modo progressivo, il sistema frenante completo, comprensivo dei servizi di ingegneria integrata che accompagnano lo sviluppo dei nuovi modelli dei clienti. Ai produttori di motociclette vengono forniti, oltre a dischi e pinze freno, anche pompe freno, ruote in leghe leggere e sistemi frenanti completi.

Nel mercato del ricambio auto, l'offerta riguarda in particolare i dischi freno: oltre milleseicento codici prodotto consentono una copertura quasi totale del parco circolante automobilistico europeo. Le attività del Gruppo comprendono inoltre la progettazione e produzione di impianti frizioni per il racing e recentemente si sono estese anche ai sistemi di sicurezza passiva quali sedili, cinture di sicurezza e accessori.

Nel corso del terzo trimestre 2011, Brembo ha consolidato ricavi netti pari a € 312.329, in crescita del 16,1% rispetto all'analogo periodo del 2010. I ricavi consolidati al 30 settembre 2011 ammontano complessivamente a € 945.023, +18,1% rispetto al 30 settembre 2010.

Di seguito vengono forniti dati e informazioni sull'andamento delle singole applicazioni e sui relativi mercati.

Le applicazioni

Autovetture

Il mercato globale dei veicoli leggeri ha fatto registrare nel terzo trimestre del 2011 una crescita delle vendite del 3,1% rispetto al terzo trimestre 2010, che porta il risultato dei primi nove mesi a +4,5% rispetto allo scorso anno. Questo risultato positivo è dovuto principalmente agli Stati Uniti e ai mercati emergenti.

Il mercato auto dell'Europa Occidentale in questo trimestre ha realizzato un risultato positivo rispetto all'analogo periodo dello scorso anno di +1,5%, che però non è sufficiente a recuperare il gap dei primi due trimestri. La chiusura dei primi nove mesi registra infatti un -1,1% rispetto all'anno precedente. Fra i primi cinque mercati europei, la Germania è l'unica che chiude il trimestre con un risultato positivo rispetto al trimestre dell'anno precedente (+11,6%). Francia e Italia conseguono un risultato negativo sul trimestre, rispettivamente di -2,1% e -6,1%; Spagna e Inghilterra, dopo un primo semestre con forti riduzioni rispetto all'anno precedente, realizzano una chiusura del terzo trimestre in lieve flessione rispetto all'anno precedente (-0,7 % per entrambe).

Continua il trend positivo dei mercati dell'Est Europa che hanno chiuso per il terzo trimestre consecutivo con forti vendite rispetto all'anno precedente (+19%) anche se, in quest'ultimo trimestre, il tasso di crescita rispetto ai primi due trimestri è rallentato. Da segnalare in particolare il risultato del mercato russo con un +28,3% del terzo trimestre 2011 rispetto all'analogo periodo 2010.

Negli Stati Uniti continua il trend positivo con le vendite di veicoli leggeri che nel periodo di riferimento sono cresciute complessivamente del 5,9% rispetto all'analogo periodo del 2010.

Trend positivo anche per i mercati di Brasile e Argentina, che hanno chiuso il terzo trimestre del 2011 con un aumento complessivo delle vendite del 9,9% rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda i mercati asiatici, la Cina ha continuato a crescere anche nel terzo trimestre, ma con ritmi più contenuti rispetto al passato e ha chiuso il terzo trimestre con un aumento delle vendite di automobili del 6,7% rispetto all'analogo periodo 2010, portando così la chiusura dei primi nove mesi a +6,1%. Il mercato indiano dei veicoli leggeri, dopo un primo semestre caratterizzato da una buona crescita, ha chiuso questo terzo trimestre in linea con l'anno scorso (+0,3%), mantenendo però la crescita dei primi nove mesi a +10,7% rispetto allo scorso anno. Il mercato giapponese continua a risentire in modo pesante del tragico terremoto che ha colpito il paese l'11 marzo e chiude le vendite del terzo trimestre a -16,4% rispetto all'analogo periodo 2010.

Dalle vendite di applicazioni per questo segmento nel corso del terzo trimestre del 2011, Brembo ha conseguito ricavi netti pari € 208.428, in crescita del 14,9% rispetto a € 181.473 nello stesso periodo dell'anno precedente.

Motocicli

Nel terzo trimestre del 2011 le immatricolazioni di motocicli in Europa sono diminuite complessivamente del 10,8% rispetto allo stesso periodo del 2010 e tutti i principali mercati europei di riferimento hanno fatto registrare una contrazione. L'Italia in particolare ha fatto registrare la diminuzione più significativa (-18,8%), seguita dalla Francia (-16,4%) e dalla Spagna (-6,9%). Più contenuta invece la diminuzione registrata in Germania (-4%) e in Gran Bretagna (-0,5%). Se si considerano complessivamente i primi nove mesi dell'anno la contrazione delle immatricolazioni rispetto al 2010 si attesta a -8,5%; tale contrazione risulta spalmata su tutte le cilindrate fino a 750CC, mentre le cilindrate superiori sono stabili rispetto allo scorso anno.

Il mercato americano di moto, scooter e ATV (All Terrain Vehicles) nel terzo trimestre 2011 rispetto allo stesso periodo del 2010 si contrae di circa il 6%, principalmente a causa del consistente calo delle immatricolazioni degli ATV(-13,6%).

Per le sole motociclette la flessione nel trimestre è stata del 2,1%, mentre considerando complessivamente i primi nove mesi dell'anno queste crescono dello 0,5% rispetto allo stesso periodo del 2010. Se si considerano invece le motociclette insieme agli ATV il calo nei primi nove mesi del 2011 rispetto al 2010 è pari a -5%.

Il mercato giapponese delle motociclette di cilindrata superiore a 50CC nel terzo trimestre 2011 è cresciuto dell'11% rispetto allo stesso periodo del 2010. Considerando complessivamente i primi nove mesi dell'anno le immatricolazioni risultano stabili (+0,2%) rispetto al 2010. A questo risultato contribuiscono le moto di piccola cilindrata (sotto i 250CC), mentre le moto con cilindrata sopra i 250CC decrescono del 22%.

Segnali positivi giungono dai mercati emergenti ed in particolare dal mercato indiano che, nei primi nove mesi del 2011, rispetto allo stesso periodo del 2010, ha visto crescere le immatricolazioni dei veicoli a due ruote del 18%.

I ricavi di Brembo per vendite nette di applicazioni per motocicli nel terzo trimestre del 2011 sono stati pari a € 32.640, +11,2% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

Veicoli commerciali e industriali

Nel corso del terzo trimestre del 2011, il mercato dei veicoli commerciali in Europa, mercato di riferimento per Brembo, ha fatto registrare una crescita complessiva delle immatricolazioni del 6,4%. Il risultato positivo, tuttavia, se confrontato con i precedenti trimestri, è più contenuto e denota i primi segnali di rallentamento che il mercato sta mostrando.

Nel periodo di riferimento le vendite in Europa di veicoli commerciali leggeri (fino a 3,5 tonnellate) sono aumentate complessivamente del 4,1% rispetto all'analogo periodo del 2010, portando il progressivo dei primi nove mesi a +8%. Tra i principali mercati di riferimento dell'Europa Occidentale è il mercato tedesco a crescere maggiormente nel terzo trimestre del 2011, con un

aumento delle immatricolazioni del 17,6%, seguito dal mercato inglese (+8,4%) e da quello spagnolo (+3,8%). Diminuiscono invece le immatricolazioni nel mercato francese (-5,9%) e in quello italiano (-3,6%). I paesi dell'Est Europa hanno fatto registrare un aumento complessivo delle vendite del 24,6%, confermando il trend molto positivo già evidenziato nei primi sei mesi del 2011.

Anche il segmento dei veicoli commerciali oltre le 3,5 tonnellate ha continuato a crescere durante il terzo trimestre del 2011, facendo registrare un aumento delle vendite del 19,5% rispetto allo stesso periodo del 2010, portando il progressivo dei primi nove mesi a +34,5%. Tutti i principali mercati di riferimento dell'Europa Occidentale sono cresciuti rispetto al terzo trimestre del 2010, ad eccezione dell'Italia, che ha fatto registrare una leggera diminuzione delle vendite dell'1,3%. In Francia le vendite sono cresciute del 32,3%, nel Regno Unito del 22,6%, in Germania dell'11,6% e in Spagna del 6,6%. Nei paesi dell'Est Europa le vendite di veicoli commerciali medi e pesanti (oltre le 3,5 tonnellate) nel trimestre in esame sono cresciute del 51,9% rispetto al medesimo periodo del 2010.

Dalle vendite di applicazioni per questo segmento nel corso del terzo trimestre del 2011, Brembo ha conseguito ricavi netti pari € 49.177 in crescita del 20,9% rispetto a € 40.680 nello stesso periodo dell'anno precedente.

Competizioni

All'interno di questo settore, Brembo è presente con tre marchi leader: Brembo Racing (impianti frenanti per auto e moto da competizione), AP Racing (impianti frenanti e frizioni per auto da competizione) e Marchesini (ruote in magnesio e alluminio per motociclette da corsa). Da anni Brembo ha in questo settore un'indiscussa supremazia, con oltre 200 campionati mondiali vinti sino ad oggi. Il settore delle competizioni sta vivendo nel corso del 2011 un'ulteriore contrazione a livello globale. Questo aspetto è legato soprattutto ai regolamenti messi in campo dagli enti ufficiali. L'obiettivo principale che ha spinto in questa direzione è la riduzione dei costi, limitando non solo gli aspetti di aerodinamica o potenza dei motori nel nome della sicurezza, ma anche il numero di test o ricambi autorizzati durante la stagione.

Per Brembo i risultati del terzo trimestre 2011 sono stati comunque positivi, con ricavi netti pari a € 16.420, +35,6% rispetto all'analogo periodo 2010.

Sicurezza passiva

Da alcuni anni Brembo è presente anche nel settore della sicurezza passiva in seguito all'acquisizione di Sabelt S.p.A. avvenuta nel 2008. La società opera in tre diversi segmenti: nel segmento racing, in quello del primo equipaggiamento con cinture e sedili sportivi e nel segmento dell'infanzia con sistemi di ritenuta per seggiolini auto per bambini.

Il terzo trimestre 2011 ha presentato per questo settore vendite nette pari a € 4.439, in calo dell'11% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

Fatti di rilievo del trimestre

In data 1 agosto 2011 è stata data esecuzione all'accordo, sottoscritto lo scorso 23 maggio, in base al quale Brembo acquisisce il 75% della società argentina Perdriel S.A., che produce dischi freno nell'area di Buenos Aires. La neo-acquisita società impiega circa 150 addetti e prevede di realizzare per il 2011 ricavi per circa € 20 milioni. In base all'accordo, Brembo ha un diritto di opzione sul restante 25% - attualmente detenuto da un gruppo argentino significativamente presente nel settore della componentistica per auto - da esercitarsi alla scadenza dei tre anni dalla data di acquisizione. L'esborso complessivo per l'operazione è di € 3,3 milioni. Contemporaneamente all'acquisizione, la società argentina ha modificato la propria ragione sociale in Brembo Argentina S.A.

Brembo, con una quota prossima al 60% della produzione di dischi e tamburi sul mercato brasiliano, ha ritenuto strategico mantenere e rafforzare la propria presenza nel mercato sudamericano, cogliendo anche le opportunità offerte dalla crescita attuale e prospettica del mercato argentino di produzione e vendita. La crescita negli ultimi cinque anni del mercato sudamericano nella produzione di

autovetture è stata infatti trainata principalmente dall'espansione della domanda proveniente dal Brasile, che ha portato un interessante incremento dei volumi prodotti dalle fabbriche di auto in tutto il Sud America, e in particolare in Argentina.

Acquisto e Vendita di azioni proprie

Nell'ambito dell'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie deliberata dall'Assemblea del 29 aprile 2011, Brembo S.p.A. nel periodo dal 5 agosto al 22 settembre ha complessivamente acquistato 307.000 azioni proprie, pari allo 0,46% del Capitale Sociale, ad un prezzo medio ponderato di acquisto di € 6,6452, per un controvalore complessivo di € 2.040.086.

Alla data del 10 novembre 2011 la società detiene un totale di 1.747.000 azioni proprie, che rappresentano il 2,616% del capitale sociale della società, per un valore complessivo di € 13.475.897, ad un prezzo medio ponderato di € 7,7137.

Fatti significativi successivi alla chiusura del trimestre

In data 5 ottobre 2011 è stato sottoscritto, con atto a rogito del notaio Giovanni Vacirca di Bergamo, l'atto di fusione per incorporazione di Brembo International S.p.A. in Brembo S.p.A. iscritto nel Registro delle Imprese di Bergamo il giorno 10 ottobre 2011, data di efficacia civile della fusione. Questa operazione non avrà effetti sul bilancio consolidato per cui l'area di consolidamento sarà solo formalmente modificata a seguito di tale operazione.

Il 14 ottobre 2011 è stato inaugurato il nuovo centro di produzione presso lo stabilimento di Dabrowa Gornicza in Polonia. Il nuovo centro produttivo permetterà a Brembo di fornire meglio gli stabilimenti dei clienti tedeschi, francesi e inglesi in tutta l'Europa Centro-Orientale. L'area ha richiesto investimenti per oltre € 100 milioni ed è stata progettata per integrare tutte le fasi produttive della catena del valore, dall'arrivo delle materie prime, alla spedizione dei prodotti finiti. Il nuovo polo, che occupa una superficie coperta di 90 mila mq (doppia rispetto a quello precedente), darà lavoro a 1200 persone e, grazie a 39 linee produttive e due fonderie, raddoppierà la capacità di produzione. I nuovi stabilimenti sono stati realizzati secondo i criteri più avanzati per garantire qualità, efficienza e tutela ambientale, nell'ottica di minimizzare gli sprechi e massimizzare il recupero energetico.

Non si segnalano ulteriori fatti significativi intervenuti dopo la chiusura del terzo trimestre 2011 fino al 10 novembre 2011.

Dichiarazione ex art. 154/bis comma 2 – parte IV, titolo III, capo II, sezione V-bis, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58: "Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, ai sensi degli articoli 8 e 21 della Legge 6 febbraio 1996, n. 52"

Oggetto: Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2011, approvato in data 10 novembre 2011.

Il sottoscritto, Matteo Tiraboschi, dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della società BREMBO S.p.A.,

DICHIARA

ai sensi del secondo comma dell'art. 154 bis, parte IV, titolo III, capo II, sezione V-bis, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 che, sulla base della propria conoscenza, il Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2011 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.